

COMUNE DI BUGGIANO
PROVINCIA DI PISTOIA
Codice Ente 047003

DELIBERAZIONE N. 4
 Data: 27/03/2017

**ESTRATTO DAI REGISTRI DEI VERBALI DELLE
 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO : ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2017.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTISETTE del mese di Marzo alle ore 21,30 nella sala consiliare del Comune di Buggiano, con sede in P.za Matteotti 1, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

Al punto n. 4 dell'ordine del giorno risultano presenti i seguenti Sindaco e consiglieri:

TADDEI ANDREA	SINDACO	SI
PELLEGRINI VALERIO	CONSIGLIERE	SI
PAPA BENEDETTA	CONSIGLIERE	SI
VERNACCHIO ANTONELLA	CONSIGLIERE	SI
VITI SARA	CONSIGLIERE	SI
DI PAOLO MICHELE	CONSIGLIERE	SI
GIACOMO GHILARDI	CONSIGLIERE	SI
PASQUALINI PIERO	CONSIGLIERE	SI
GHELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE	SI
LOTTI LUCA	CONSIGLIERE	SI
ZEI LETIZIA	CONSIGLIERE	NO
BONELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE	SI
GIOVANNINI SIMONE	CONSIGLIERE	SI

Totale presenti: 12

Totale assenti: 1

E' PRESENTE L'ASSESSORE ESTERNO ELENA PELLICCI.

Assiste il Segretario Comunale Sig. DOTT.SSA FRANCESCA GRABAU il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.BONELLI FABRIZIO, Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i sigg. GIOVANNINI SIMONE, GHILARDI GIACOMO, PASQUALINI PIERO.

Delibera N. 4 in data 27/03/2017

Oggetto: ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2017.

Per gli interventi sul presente punto vedi verbale della seduta.

Entra il consigliere Giovannini Simone e la seduta prosegue con n. 12 presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, Rag. Carlo Cappelli, avente per oggetto "ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2017", che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214 in tema di anticipazione sperimentale;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro l'istituzione dell'imposta Unica Comunale (I.U.C.) dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228, dal Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, dal decreto Legge 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n. 85, dal Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre n. 124;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce che "è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del Decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti nel presente provvedimento" così come modificato dalla conversione in Legge del D.L. n. 16/2012;

EVIDENZIATO che il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

RILEVATO:

- che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi compreso l'abitazione principale e le pertinenze della stessa per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- che la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201;

CONSIDERATO:

- che all'imposta municipale propria si applica l'aliquota pari allo 0,76% salvo la facoltà per il comune, di modificare detta aliquota, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali, con deliberazione del Consiglio Comunale;
- che l'aliquota di base è ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, salvo la facoltà per il Comune, di modificare detta aliquota, in aumento o in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali con deliberazione del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 1, comma 42, lettera A della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio);

VISTO il D.l. 30 dicembre 2016 n. 244 "Decreto Milleproroghe";

UDITI gli interventi;

UDITA la richiesta di emendamento da parte del consigliere Ghelli Fabrizio, il quale da verbale dice "Io faccio una proposta alla maggioranza, che era un mio vecchio pallino e lo ripropongo, le aliquote riguardanti le seconde case date in comodato gratuito ai parenti in linea diretta di primo e di secondo grado, anziché al 6,60 x 1000 di ridurle come la legge prevede, che possano essere portate alla metà di quella che è l'aliquota della prima casa. Mi sembra che ci sia una legge che dice che possono essere portate allo 0.46 x mille. Quindi io propongo questa diminuzione almeno per le case date in comodato gratuito";

UDITI anche gli altri interventi riportati a verbale ;

RITENUTO di votare tale emendamento;

CON voti 3 favorevoli (Lotti, Giovannini, Ghelli), 1 astenuto, 8 contrari su 12 presenti e votanti;

DELIBERA

1) di respingere la proposta di emendamento proposta dal consigliere Ghelli Fabrizio;

Successivamente;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
RITENUTO pertanto doveroso confermare, per l'anno 2017 le aliquote deliberate per l'anno 2016;
CON voti 8 favorevoli, 4 astenuti (Lotti, Bonelli, Ghelli, Giovannini) su 12 presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di prendere atto della proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, Rag. Carlo Cappelli, avente per oggetto *“ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2017”*, allegate al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

2) di confermare per l'anno 2017, ai fini dell'imposta municipale propria, le seguenti aliquote:

- ALIQUOTA 6,00 per mille: per le unità immobiliare adibite ad abitazione del soggetto passivo e relativa pertinenza nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- ALIQUOTA 6,60 per mille: per gli immobili ad uso abitativo e relativa prima pertinenza concesse in uso / comodato gratuito a parente in linea retta di primo e secondo grado in senso ascendente e discendente, a condizione che il soggetto che le utilizza vi abbia stabilito la propria residenza, e vi abbia effettiva dimora. A tal fine occorre produrre all'Ufficio Tributi apposita autocertificazione. Le autocertificazioni presentate ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), in quanto compatibili, valgono anche con riferimento all'IMU. Il contribuente è tenuto a comunicare eventuali variazioni della condizione. L'Ufficio tributi si riserva di effettuare controlli per la verifica della veridicità di quanto dichiarato;
- ALIQUOTA 9,60 per mille: per le unità immobiliari classificati nelle categorie catastali C/1 “negozi e botteghe”; C/3 “laboratori per arti e mestieri”, D/1 “opifici”, D/2 “alberghi e pensioni”, D/3 “teatri e cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili”, D/4 “case di cura e ospedali”, D/7 “fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività industriale” e D/8 “fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale”;
- ALIQUOTA 10,60 per mille: per le aree edificabili;
- ALIQUOTA 9,60 per mille: terreni;
- ALIQUOTA 10,60 per mille: per le unità immobiliari classificate nella categoria catastale D/5e D/6 “Istituti di credito, cambio ed assicurazione”;
- ALIQUOTA 10,60 per mille: per tutte le altre unità immobiliari;

3) di dare atto che:

- sono stati resi i pareri dai competenti organi tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;
- che il presente provvedimento, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio, sarà comunicato ai capigruppo consiliari (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.)
- il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15 gg consecutivi (D.Lgs. 267/2000 art. 124 c. 1 e s.m.i. e L. 69/2009 art. 32).

Esce il consigliere Giovannini Simone e la seduta prosegue con n. 11 presenti.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.EE.LL. 267/2000;

Il Consiglio comunale, con voti 8 favorevoli, 3 astenuti (Lotti, Ghelli, Bonelli) su 11 presenti e votanti, approva l'immediata eseguibilità dell'atto.

COMUNE DI BUGGIANO

(Provincia di Pistoia)

SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO

Servizio Ragioneria

Proposta di deliberazione n. 02/2017 / C.C.

Oggetto: ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2017.

Al Signor Sindaco

Al Consiglio Comunale
LL.SS.

Sottopongo alla SS.LL. quanto segue per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione.

IL RAGIONIERE COMUNALE

VISTO l'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214 in tema di anticipazione sperimentale;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro l'istituzione dell'imposta Unica Comunale (I.U.C.) dal 1 gennaio 2014 e delle se componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228, dal Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, dal decreto Legge 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n. 85, dal Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre n. 124;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce che "è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del Decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti nel presente provvedimento" così come modificato dalla conversione in Legge del D.L. n. 16/2012;

DATO ATTO che i Comuni, con deliberazione di Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, provvedono a: "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima sei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.."

EVIDENZIATO:

- che il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

RILEVATO:

- che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi compreso l'abitazione principale e le pertinenze della stessa per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- che la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201;

CONSIDERATO:

- che all'imposta municipale propria si applica l'aliquota pari allo 0,76% salvo la facoltà per il comune, di modificare detta aliquota, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali, con deliberazione del Consiglio Comunale;
- che l'aliquota di base è ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, salvo la facoltà per il Comune, di modificare detta aliquota, in aumento o in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali con deliberazione del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 1, comma 42, lettera A della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio)

VISTO il D.l. 30 dicembre 2016 n. 244 "Decreto Milleproroghe";

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO pertanto doveroso confermare, per l'anno 2017 le aliquote deliberate per l'anno 2016;

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate e approvate:

- 1) di confermare per l'anno 2017, ai fini dell'imposta municipale propria, le seguenti aliquote:
 - ALIQUOTA 6,00 per mille: per le unità immobiliare adibite ad abitazione del soggetto passivo e relativa pertinenza nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - ALIQUOTA 6,60 per mille: per gli immobili ad uso abitativo e relativa prima pertinenza concesse in uso / comodato gratuito a parente in linea retta di primo e secondo grado in senso ascendente e discendente, a condizione che il soggetto che le utilizza vi abbia stabilito la propria residenza, e vi abbia effettiva dimora. A tal fine occorre produrre all'Ufficio Tributi apposita autocertificazione. Le autocertificazioni presentate ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), in quanto compatibili, valgono anche con riferimento all'IMU. Il contribuente è tenuto a comunicare eventuali variazioni della

condizione. L'Ufficio tributi si riserva di effettuare controlli per la verifica della veridicità di quanto dichiarato;

- ALIQUOTA 9,60 per mille: per le unità immobiliari classificati nelle categorie catastali C/1 "negozi e botteghe"; C/3 "laboratori per arti e mestieri", D/1 "opifici", D/2 "alberghi e pensioni", D/3 "teatri e cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili", D/4 "case di cura e ospedali", D/7 "fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività industriale" e D/8 "fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale";
- ALIQUOTA 10,60 per mille: per le aree edificabili;
- ALIQUOTA 9,60 per mille: terreni;
- ALIQUOTA 10,60 per mille: per le unità immobiliari classificate nella categoria catastale D/5e D/6 "Istituti di credito, cambio ed assicurazione";
- ALIQUOTA 10,60 per mille: per tutte le altre unità immobiliari.

Buggiano, 20/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Rag. Carlo Cappelli)



COMUNE DI BUGGIANO
(Provincia di Pistoia)

PARERE SU DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE / CONSIGLIO COMUNALE COMPORTANTI RIFLESSI DIRETTI E/O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA/PATRIMONIALE DELL'ENTE

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - ALIQUOTE IMPOSITIVE ANNO 2017.

RE DI REGOLARITÀ TECNICA

SETTORE ECONIMICO FINANZIARIO

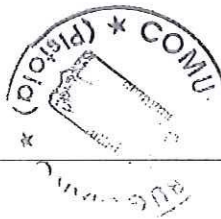
Servizio Ragioneria

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera D della Legge 213/2012) e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, la **REGOLARITÀ TECNICA** del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa contabile Comunitaria, Nazionale, Regionale, Statutaria e Regolamentare.

Data 20/03/2017

Responsabile del Servizio

(Rag. Carlo Cappelli)



COMUNE DI BUGGIANO

(Provincia di Pistoia)

PARERE SU DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE / CONSIGLIO COMUNALE COMPORTANTI RIFLESSI DIRETTI E/O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA/PATRIMONIALE DELL'ENTE

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - ALIQUOTE IMPOSITIVE ANNO 2017.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Servizio Ragioneria

Il Responsabile del Servizio Finanziario,

VISTO il parere tecnico apposto sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio interessato, espresso ai sensi dell' art. 147-*bis*, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 (introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera D della Legge 213/2012);

VISTO l'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VERIFICATO il rispetto delle vigenti norme di finanza pubblica e in particolare la previsione degli stanziamenti di entrata e di spesa congiuntamente alla evoluzione della programmazione dei flussi di cassa e comportando, lo stesso, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni espresse in allegato che forma parte integrale e sostanziale del presente parere.

Data 20/03/2017



Responsabile del servizio finanziario

(Rag. Carlo Cappelli)

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BONELLI FABRIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA FRANCESCA GRABAU

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[X] - è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:

[X] all'albo pretorio on-line (art. 32 L. 69/2009 e art. 124, c.1 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL));

[X] - è stata contestualmente comunicata in elenco ai Capituli (art. 125 D.Lgs. 267/2000 T.U.EE.LL.)

Addì, 28/04/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO NELLA PARTE ESTRATTA DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI.

Addì, 28/04/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. Reg. pubblicazioni

Il sottoscritto Responsabile del servizio della pubblicazione all'Albo Pretorio, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line (art. 32 L. 69/2009 e art. 124, c.1 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL)), per quindici giorni consecutivi dal 28/04/2017 al 13/05/2017

Addì, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23/05/2017 (decorsi 10 gg dall'ultimo di pubblicazione – art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Addì, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO